

**Brigate Partigiane Giustizia  
e Libertà, via**

(località Pieve di Zignago,  
Comune di Zignago, SP)

a cura di M.Cristina Mirabello



La denominazione "Brigate Partigiane Giustizia e Libertà" si riferisce in generale alle formazioni che, nel corso della Resistenza, hanno riconosciuto la propria filiazione nel Partito d'Azione e nel movimento "Giustizia e Libertà", ma anche alla presenza specifica di tali formazioni nel territorio della IV Zona Operativa (v. *Scheda via Brigate Partigiane IV Zona Operativa nello Stradario del Comune di Beverino, La Spezia*).

"Giustizia e Libertà" è il motto del movimento fondato da Carlo Rosselli in Francia nel 1929 ed a cui si riallaccia idealmente il Partito d'Azione costituitosi nel 1942, per la confluenza di Giustizia e Libertà, gruppi liberalsocialisti e repubblicani, allo scopo di combattere il fascismo superando l'antitesi di liberalismo e socialismo.

Anche grazie al foglio clandestino "L'Italia libera", il partito partecipa attivamente alla lotta partigiana, andando precisando il proprio programma (repubblica; laicità dello Stato; riforma agraria e amministrativa; autonomie locali; federazione europea).

Nell'Italia occupata le Brigate G.L. sono sempre rappresentate nel C.V.L. da Ferruccio Parri "Maurizio" (v. *nello Stradario del Comune della Spezia Parco Maurizio Parri*).

Nello Spezzino la costituzione di "Giustizia e Libertà", precoce e quantitativamente rilevante, si colloca in due zone diverse: la prima è quella afferente a Torpiana e monte Picchiara, la seconda è quella del Calicese.

Il primo nucleo organizzato dal Pd'A sul territorio spezzino è ascrivibile infatti a Torpiana di Zignago, dove si sviluppa, a partire dall'autunno 1943, l'opera di azionisti genovesi con la collaborazione di quelli spezzini.

A tale proposito si possono citare i nomi di Giulio Bertonelli, di Edoardo e Gaetano Basevi, di Antonio Zolesio, Carlo Bogo, Giovanni Conti, Rocco Tullio Benelli, Rinaldo Benelli e Livio Acerbi.

Il nucleo di Torpiana si sviluppa nell'inverno 1943-1944, stringendo rapporti con un piccolo gruppo di militari inglesi fuggiti da un campo prigionia in provincia



di Piacenza: al comando di essi è il maggiore Gordon Lett e la loro collocazione è nel comune di Zeri, quindi sul versante opposto, rispetto a Torpiana, del monte Picchiara.

Il nucleo ascrivibile al Calicese si sviluppa sempre a partire dall'autunno 1943, dapprima con intento puramente organizzativo e, dal febbraio 1944, con scopo operativo.

Al momento in cui, il 28 luglio 1944, nasce a Zeri, anche grazie agli sforzi del C.L.N, il Comando unificato della IV Zona e, con esso, la I Divisione Liguria, di quest'ultima fanno parte le Brigate partigiane Cento Croci, Vanni, Gramsci e, appunto, la colonna Giustizia e Libertà (già Brigata Lunigiana).

Dopo il drammatico rastrellamento del 3 agosto 1944 e le successive risistemazioni, la Colonna G.L risulta stare a Zignago, Rocchetta V. e Calice al Cornoviglio e il 26 ottobre 1944, Cesare Godano "Gatto", Commissario politico della Colonna stessa (che ammonta a 650 elementi), sanziona la nuova organizzazione in due Battaglioni (Zignago e Val di Vara) e nelle sei compagnie che di fatto esistono già.

Il Battaglione Zignago è affidato a Ermanno Gindoli (sede a Monte Lama). Il Battaglione Val di Vara è affidato a Daniele Bucchioni "Dany" (sede a Villagrossa di Calice).

A partire dal novembre 1944 dal Comando Unico dipendono due Divisioni: la Divisione Liguria-Picchiara e la Divisione Liguria Centocroci. Della prima fanno parte la Colonna G.L e le formazioni Garibaldi. Della seconda fanno parte le Brigate Varese e Zerasco.

I comandanti della Colonna "Giustizia e Libertà" che si avvicendano nel tempo sono: Vero Del Carpio, Lorenzino Tornabuoni, Stefano Colombo. I Commissari sono: Cesare Godano ed Emetaldo Cozzani.

N.B. Poiché alla vigilia della Liberazione la Colonna G.L. viene assimilata all'unità dell'Esercito regolare rappresentata dalla Divisione, i così detti Battaglioni assurgono a ruolo di Brigate. Solo a quel punto si può parlare per la Divisione G.L. di due Brigate (Zignago e Val di Vara). Va inoltre tenuto presente il fatto che pochi giorni prima della Liberazione muore eroicamente sul campo Ermanno Gindoli, comandante del battaglione "Zignago", da cui l'ulteriore mutamento della denominazione "Zignago" in "Zignago-Gindoli"

Per le vicende dei due Battaglioni v. più precisamente *Scheda via Battaglione Zignago (Comune di Zignago, SP e Comune di Beverino, SP)* e *Scheda via Battaglione Val di Vara (Comune di Calice al Cornoviglio, SP)*.

*Per maggiori approfondimenti su esponenti di spicco nazionali o locali di G.L. v. anche nello Stradario della Resistenza del Comune della Spezia: Largo Piero Borrotzu; via Giulio Bottari; galleria Mario Da Pozzo; largo Ermanno Gindoli; via Ezio Grandis; via Renato Mazzolani; via Giovanni Pagani; parco Ferruccio Parri; via Gerolamo Spezia;*

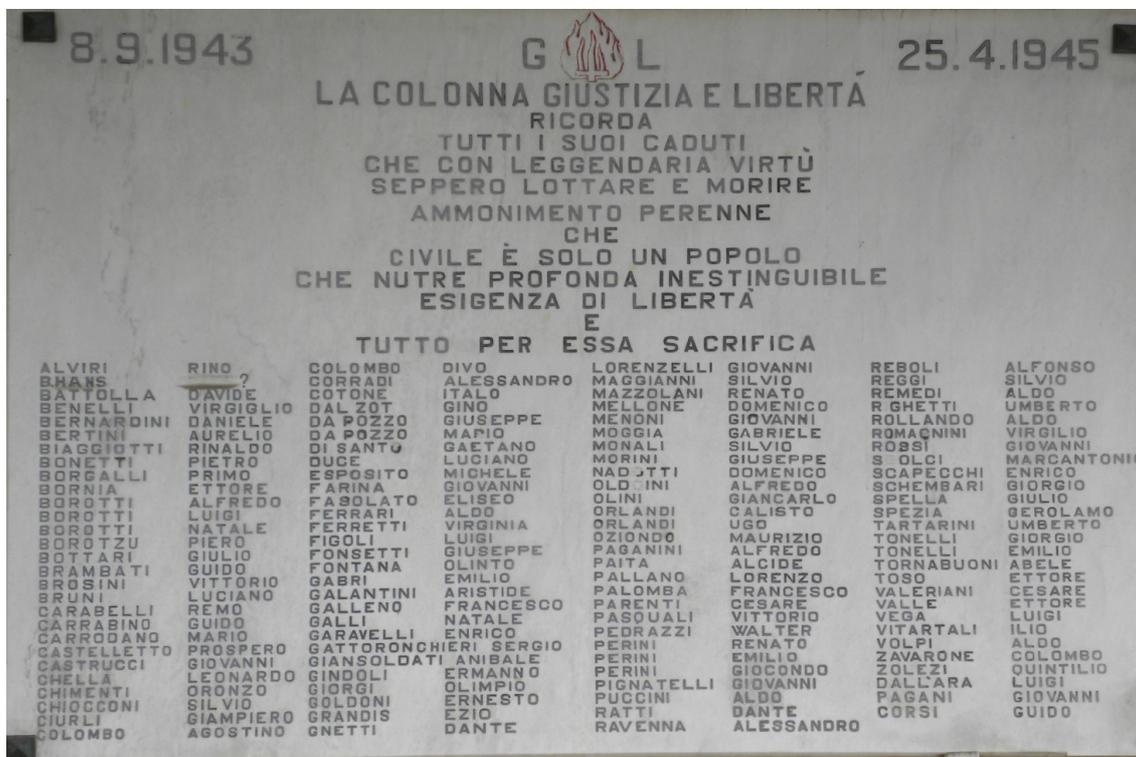


Colonna "Giustizia e Libertà": Gruppo al Comando della Colonna.  
Da sinistra in alto: Martorelli, Renato Oldoini, Cesare Godano, Poerio D'Imporzano, Franco Ugolini, Giorgi, Franco Bronzi, Vero Del Carpio, Rino Visconti, Tedoldi, Mario Lepre (settembre 1944)

*La fotografia (e l'individuazione dei partigiani) è tratta (e, nel caso dell'immagine, rielaborata) da Ricci, Giulivo, La colonna "Giustizia e Libertà", Fiap-Ass. Partigiani Mario Fontana- ISR P.M.Beghi-SP, 1995.*



Targa a Torpiana in memoria di alcuni caduti e di G.L.



Targa in memoria dei Caduti della Colonna Giustizia e Libertà collocata sul muro esterno del Comune della Spezia (lato Anagrafe)

## Fonti

### Sulle Brigate Giustizia e Libertà in generale

- AA.VV. Enciclopedia dell'Antifascismo e della Resistenza, La Pietra, Milano, 1968, vol.I, pp. 375 e segg. e segg.
- [http://www.treccani.it/enciclopedia/partito-d-azione\\_\(Dizionario-di-Storia\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/partito-d-azione_(Dizionario-di-Storia)/)
- Sulla Colonna Giustizia e Libertà nella IV Zona Operativa
- Bertonelli, Giulio, Fra Val di Magra e Val di Vara- Le forze spezzine di G.L., in AA.VV., Più duri del carcere, Casa Editrice Emiliano degli Orfini, Genova 1946
- Ricci, Giulivo, La colonna "Giustizia e Libertà", Fiap-Ass. Partigiani Mario Fontana- ISR P.M.Beghi-SP, 1995

### Sul Battaglione Zignago

- I.5 Serie Comando II Battaglione Zignago (Archivio Storico, ISR La Spezia) con particolare riferimento al fascicolo 425
- Bollo, Gerolamo, Tra Vara e Magra- La Resistenza a La Spezia, La Moderna, 1969, p. 74 (divisione Colonna G.L. in due battaglioni) e p.99 (morte di E.Gindoli)
- Ricci, Giulivo, La colonna "Giustizia e Libertà", Fiap-Ass. Partigiani Mario Fontana- ISR P.M.Beghi-SP, 1995, passim, con particolare riferimento alle pp.137, 173,205, 225, 226, 340, 348, 386, 388,401-405, 413, 416, 420
- Sempre in Ricci Giulivo, cit., tutte le pagine in cui è ritrovabile il nome di Ermanno Gindoli: pp. 108, 134, 152, 158, 161, 166, 182, 183, 187, 194, 198, 204, 205, 206, 209, 231, 234, 239, 240, 283, 285, 289, 290, 292, 298, 311, 325, 341, 342, 343, 346, 347, 372, 373, 393, 394, 397, 401, 402, 403, 404, 413, 431
- Godano, Cesare, Paideia '44, Edizioni Giacché, 1997, pp.200-201
- Bianchi, Antonio, La Spezia e Lunigiana-Società e politica dal 1861 al 1945, Franco Angeli, 1999, pp. 468, 484 n.
- Gimelli,Franco; Battifora, Paolo, (a cura di), Dizionario della Resistenza in Liguria, Genova, De Ferrari, [2008?], pp.73-74 (Biografia di Ermanno Gindoli)
- Fiorillo, Maurizio, Uomini alla macchia- Bande partigiane e guerra civile- Lunigiana 1943-45, Laterza, 2010, p. 261 e n.

### Sul Battaglione Val di Vara

- I.4 Serie Comando I Battaglione Val di Vara (Archivio Storico, I.S.R. La Spezia)
- Bucchioni, Daniele, Attività della Brigata "Val di Vara" della colonna "Giustizia e Libertà" IV Zona Operativa, in "Resistenza nello Spezzino e nella Lunigiana", scritti e testimonianze, a cura dell'Istituto Storico della Resistenza "Pietro Mario Beghi" La Spezia, II edizione, 1975

- "Dai Casoni alla Brunella. La brigata Val di Vara nella storia della Resistenza" di Sirio Guerrieri e Luigi Ceresoli, Zappa editore, Sarzana, 1986
- Ricci, Giulivo, La colonna "Giustizia e Libertà", Fiap-Ass. Partigiani Mario Fontana- ISR P.M.Beghi-SP, 1995, passim, seguendo fondamentalmente, tramite l'indice analitico, i nomi di Bucchioni Daniele, Blandino Blandini, Paita Gino
- Godano, Cesare, Paideia ' 44, Edizioni Giacché, 1994, passim
- Bianchi, Antonio, La Spezia e Lunigiana-Società e politica dal 1861 al 1945, Franco Angeli, 1999, seguendo fondamentalmente, tramite l'indice analitico, il nome di Bucchioni Daniele.
- Ist. Compr. di Scuola Materna, Elementare, Media Follo, Comune di Follo, La Resistenza nel Comune di Follo, a.s. 2001-2002, passim
- Gimelli, Giorgio; La Resistenza in Liguria- Cronache militari e documenti, Carocci, 2005, pp. 51 e n, 59n, 165n, 181, 182 e n, 542 e n, 635, 646n, 868 e n, 869 e n, 870
- Gimelli, Franco; Battifora, Paolo, (a cura di), Dizionario della Resistenza in Liguria, Genova, De Ferrari, [2008?], ( Biografie di Borelli don Carlo p.69, Bucchioni Daniele p.79, Blandino Blandini p.62, Paita Alcide p.262, Paita Gino p.262-263)
- Fiorillo, Maurizio, Uomini alla macchia- Bande partigiane e guerra civile- Lunigiana 1943-45, Laterza, 2010, seguendo fondamentalmente, tramite l'indice analitico, il nome di Bucchioni Daniele.